



**Parrocchia Sant'Alessandro Sauli, vescovo**

Via Alessandria, 10 – 27100 PAVIA

Tel/WhatsApp: 0382 466170

Sito web: [www.santalessandrosauli.it](http://www.santalessandrosauli.it)

Mail: [santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it](mailto:santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it)

[oratoriosantalessandrosauli@gmail.com](mailto:oratoriosantalessandrosauli@gmail.com)

[circoloanspioratoriosantalessandrosauli@pec.it](mailto:circoloanspioratoriosantalessandrosauli@pec.it)

Codice fiscale: 01807610181

**GENNAIO 2023**

*Nel tempo del Natale che insieme abbiamo celebrato, abbiamo vissuto molti eventi, tra i tanti la morte di Benedetto XVI, per questo vorrei riproporre a me e a Voi carissimi del SANTA la meditazione che Papa Francesco ha proposto durante i funerali e scoprire come io mi consegno al Signore tutti i giorni.*

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso (Gv 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: «Guarda le mie mani». Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr 1 Gv 4,16). [1]

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). *Dedizione grata* di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: «Tu mi appartieni... tu appartieni a loro», sussurra il Signore; «tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue». [2] È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19).

La *synkatabasis* totale di Dio.

*Dedizione orante*, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l'invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9). In

questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr 2 Tim 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr Gv 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza». [3]

E anche *dedizione sostenuta* dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. *Gaudete et exsultate* 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55).

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr Mt 25,6-7).

San Gregorio Magno, al termine della *Regola pastorale*, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo

quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. [4] È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: "Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito".

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

[1] Cfr Benedetto XVI, Enc. *Deus caritas est*, 1.

[2] Cfr Id., *Omelia nella Messa Crismale*, 13 aprile 2006.

[3] Id., *Omelia nella Messa di inizio del pontificato*, 24 aprile 2005.

[4] Cfr *ibid.*

**Don Roberto, Don Umberto, Don Angelo, Don Vittorino, Suor Chiara, Suor Rosa Maria e Suor Mirella**

### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni giovedì dopo la S.Messa delle ore 16.00.

### **CONFESSIONI**

Ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

### **BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**

Domenica 22 alle ore 15.00 sul sagrato della chiesa; durante le SS.Messe verranno benedetti i panini di Sant'Antonio.

### **GITA A COLLE DON BOSCO**

Sabato 21. Iscrizioni in parrocchia o in oratorio entro giovedì 19.

### **FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

Domenica 29 alle ore 10.00: S.Messa solenne; alle ore 12.30: pranzo in oratorio; alle ore 15.00: attività per ragazzi e adulti.

### **ATTIVITA' CATECHISTICHE**

Gli incontri di catechismo si svolgono secondo il calendario proprio di ogni gruppo:

- ✓ **Genitori e bambini di 2<sup>a</sup>elementare:**  
domenica 15 alle ore 15.00.

- ✓ **Genitori e bambini di 3<sup>a</sup>elementare:**  
domenica 15 alle ore 15.00.

- ✓ **Genitori e ragazzi di 4<sup>a</sup>elementare:**  
domenica 15 alle ore 10.00 (S.Messa);  
sabato 28 alle ore 9.45.

- ✓ **Genitori e ragazzi di 5<sup>a</sup>elementare:**  
sabato 14 e sabato 28 alle ore 15.00;  
domenica 22 alle ore 15.00.

- ✓ **Genitori e ragazzi di 1<sup>a</sup>media:**  
domenica 15 alle ore 10.00 (S.Messa);  
venerdì 20 alle ore 17.00.

**PER I RAGAZZI DI 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>MEDIA:**  
sabato 14 e sabato 28 alle ore 19.00.

**PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI:**  
venerdì 13 alle ore 21.00;  
domenica 29 alle ore 18.00.

**PER I GIOVANI:**  
domenica 15 e venerdì 27 alle ore 21.00.